

191 i candidati in gioco
Psi e Dc attingono
dalla vecchia Lista civica
«Trasformismo», dice il Pci

I comunisti impegnati
nel rinnovamento
presentano giovani,
donne, indipendenti

Le urne sul lago di Bracciano 9mila scelgono il nuovo Comune

Non di sola Roma, queste elezioni anticipate di oggi e domani. Si vota anche a Bracciano (8.884 elettori) dopo una lunga, estenuante, crisi nei rapporti tra gli alleati Dc e Psi. «L'affarismo ha portato la città a livelli di guardia», dice Antonio Di Giulio Cesare, architetto, a capo di una lista Pci completamente rinnovata da giovani e donne, apprezzata dalla gente.

SILVIO SERANGELI

Ottomilaottocentoquarantaquattro elettori per scegliere fra 191 candidati di sette liste. A Bracciano oggi e domani si rinnova il consiglio comunale sciolto il 3 agosto dopo una lunga crisi provocata dall'inasprimento dei rapporti fra la Dc e il Psi e da tutta una serie di veti incrociati imposti dagli uomini di An

deotti alla sinistra Dc che fa riferimento all'assessore regionale Gallenzi. «È stata una legislatura bloccata dagli interessi degli uomini di spicco della Dc e del Psi», dice Antonio Di Giulio Cesare, architetto capolista del Pci che ora si candida alla carica di sindaco. «Più che governare hanno gestito alcuni affari facendo

arretrare la cittadina a livelli di guardia senza prospettive economiche senza rispetto per i giovani e gli anziani». Ma proprio la Dc e il Psi si presentano rafforzati a questa scadenza elettorale anticipata. Il trasformismo e l'opportunismo di alcuni consiglieri ha ingrossato le file dei due partiti che hanno accolto di buon grado due consiglieri della Lista civica (la Dc) e tre consiglieri del Psi ed uno di un'altra lista civica (il Psi). «Non si sono scomposti neppure nella formulazione delle liste», dice ancora Di Giulio Cesare. «Hanno riproposto vecchie figure protagoniste delle crisi che si sono ripetute in Comune acccontentando gli interessi dei piccoli affari del commercio del terziario della

pubblica amministrazione». «Nettamente ridimensionati si presentano repubblicani e socialdemocratici. I verdi arcobaleno hanno composto una lista di importazione con esponenti della Lega per l'ambiente del Wwf di Italia Nostra che operano negli altri centri del lago. Completamente rinnovata la lista del Pci che si presenta all'appuntamento elettorale di oggi e domani con una grossa scommessa quella di superare la tendenza al progressivo indebolimento che ha fatto registrare solo il 14,9% dei voti nella precedente tornata amministrativa. 5 consiglieri contro gli 11 dc. «Ci penalizza la composizione della popolazione di Bracciano che ha una larga rappresentanza di militari di carriera

e di commercianti», dice ancora Di Giulio - che fa registrare una fuga continua delle forze progressiste e giovanili verso Roma». Per invertire la tendenza la lista del Pci è completamente rinnovata. Non si ripresentano il capogruppo uscente e tre consiglieri in lista ci sono ora nove indipendenti nove donne sei giovani che hanno meno di trent'anni. «È un segnale preciso del rinnovamento del nuovo Pci», dice Di Giulio - durante la campagna elettorale la gente ci è sempre stata vicina. Ha dimostrato di apprezzare le nostre proposte per rilanciare l'economia di Bracciano attraverso il superamento dei ritardi nel settore turistico e nell'artigianato, nei servizi sociali».

Di nascosto firmata la convenzione per restauro e gestione
È l'ultimo atto del commissario Barbato

Nuovo palazzo delle Esposizioni?

Ha voluto lasciare un segno per la cultura, prima d'andarsene, il commissario Angelo Barbato. Sbrigativamente e di «nascosto» ha liquidato, giusto il giorno prima delle elezioni del consiglio comunale, il restauro del palazzo delle Esposizioni. «Nessuno è stato informato delle condizioni stabilite con il consorzio dei lavori», commenta Sandro Del Fattore, candidato al Campidoglio.

GRAZIA LEONARDI

Una firma all'ultimo tufo, l'ultima prima d'andarsene, ancora una volta in fretta, con lo stile che gli è stato congeniale. Angelo Barbato commissario straordinario che ha governato Roma per più di tre mesi, ha liquidato ieri una questione spinosa che si trascinava da anni: quella del restauro del Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale. L'ha

fatto firmando una delibera, una mossa davvero singolare redatta il giorno prima della elezione del futuro consiglio comunale. Ora per il Palazzo delle Esposizioni ci sono progetti per il suo adeguamento tecnologico, c'è una convenzione con un consorzio di imprese, «Nusia», che eseguirà i lavori, gestirà gli impianti e la manutenzione per un periodo

di sei anni possibili di radoppio tacitamente. Tutto stabilisce la delibera - per i Mondiali di calcio lavori e riapertura del palazzo al costo di 9.457.272.970.

S'aspettava da tempo questa rimessa in opera del palazzo delle Esposizioni tappa intermedia di una «spina culturale» che nella città eterna dovrebbe partire da Termini e finire sul colle capitolino secondo un progetto dei comunisti. Ma s'aspettava alla luce del giorno, e ora spunta dal nulla. «Nessuno ha mai conosciuto i termini di questa convenzione stilata alla vigilia delle elezioni», commenta Sandro del Fattore. Ed ora cosa avverrà? Dai paragrafi della delibera si legge che il consorzio d'impresa, completerà il restauro edilizio dei locali seminterrati di via Milano, realizzerà gli impianti

di climatizzazione di rilevamento fumi di antifurto e tele sorveglianza e il sistema informativo, una sala multimediale gli arredi, e le attrezzature mobili per tutto, anche per la sala teatrale. Il palazzo in somma sarà in mano a Nusia. Al Comune così par di capire, resterà il timone della programmazione e della gestione culturale, una spesa di 9 miliardi e mezzo, che restituirà a lavori ultimati, in dodici rate semestrali da 1 miliardo. E poi darà a «Nusia» la gestione delle strutture per due miliardi l'anno, gratis quella del bar e del roofgarden e lascerà al consorzio la ricerca di sponsorizzazioni, il diritto a commercializzare prodotti legati all'attività culturale. Forse che cacciati dalla porta quei due punti avversari dai comunisti, sono nentrati dalla finestra?

di climatizzazione di rilevamento fumi di antifurto e tele sorveglianza e il sistema informativo, una sala multimediale gli arredi, e le attrezzature mobili per tutto, anche per la sala teatrale. Il palazzo in somma sarà in mano a Nusia. Al Comune così par di capire, resterà il timone della programmazione e della gestione culturale, una spesa di 9 miliardi e mezzo, che restituirà a lavori ultimati, in dodici rate semestrali da 1 miliardo. E poi darà a «Nusia» la gestione delle strutture per due miliardi l'anno, gratis quella del bar e del roofgarden e lascerà al consorzio la ricerca di sponsorizzazioni, il diritto a commercializzare prodotti legati all'attività culturale. Forse che cacciati dalla porta quei due punti avversari dai comunisti, sono nentrati dalla finestra?

Il rifacimento strutturale e tematico di Otto e mezzo e di Amarcord, da parte di Nanni Moretti - operazione raffinata e deliziosa - pone "Palombella Rossa" nella stessa classe di quei due adorati capolavori.

ALBERTO ARBASINO
● LA REPUBBLICA

Il personaggio più bello, più sentito e anche più tragico tra quelli inventati da Moretti.

VINCENZO CERAMI
● IL MESSAGGERO

Se Woody Allen fa ridere di testa, Nanni Moretti fa ridere di pancia.

GÉRARD LEFORT
● LIBERATION

Sincero come una tegola in testa.

MORANDO MORANDINI
● IL GIORNO



un film di NANNI MORETTI
PALOMBELLA ROSSA

GRAN BAZAAR

roma

via germanico 136

(uscita metro Ottaviano)

GRANDIOSA VENDITA
DI ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
AUTUNNO - INVERNO

ALCUNI ESEMPI:

UOMO

Maglioni nota casa L. 29.000
Pantaloni velluto L. 25.000
Giacconi imbottiti L. 39.000
Giacconi vari modelli L. 45.000
Pantaloni jeans L. 25.000
Giacche jeans L. 39.000

DONNA

Golf lana L. 15.000
Vasto assortimento gonne lana L. 19.000
Abiti lana vari colori L. 29.000
Cardigan nota casa L. 29.000
Camicie vari tessuti e modelli L. 19.000
Gonne felpate vari colori L. 15.000

BAMBINO

Giacche a vento scuola-tempo libero imper. L. 25.000
Giubbino marsupio L. 15.000
Scarpe tempo libero L. 19.000
Calzini lana junior L. 2.500
Felpe nota casa L. 29.000
Maglioni lana nota casa L. 35.000

NOVITÀ PER MOTOCICLISTI: TUTE INTERE - GIACCONI - PANTALONI IMPERMEABILI IN «GORETEX» a prezzi di GRAN BAZAAR!!!

Ed inoltre vastissimo assortimento di abbigliamento uomo classico e sportivo a prezzi di GRAN BAZAAR!!!